

Permessi per l'installazione di strutture prefabbricate. Quali le autorizzazioni necessarie per box temporanei e permanenti

L'installazione di strutture prefabbricate – come ad esempio uffici e cabine comando per cantieri o spogliatoi e servizi igienici per impianti sportivi – impone in molti casi la richiesta e il rilascio di precise autorizzazioni da parte degli enti competenti.

La richiesta dei permessi non riguarda solamente le costruzioni permanenti, ma anche quelli destinate ad uso temporaneo e al successivo smantellamento.

In questo articolo trovi una rassegna delle principali casistiche e degli accorgimenti da adottare prima delle massime in opera dei lavori.

Box e monoblocchi prefabbricati temporanei: le autorizzazioni caso per caso

Le strutture prefabbricate temporanee, specie se di piccole e medie dimensioni, non sono mai equiparate a vere e proprie opere di edilizia. Ne consegue che, in genere, l'iter necessario per ricevere l'autorizzazione all'impianto di questo tipo di box non presenta difficoltà particolari.

È importante sottolineare che le norme che regolamentano le modalità di realizzazione di strutture prefabbricate in spazi aperti non sono uniformi su tutto il territorio italiano. Regioni diverse e, in alcuni casi, anche comuni diversi possono imporre regolamenti più o meno stringenti per quanto concerne la richiesta e il rilascio dei permessi. Prima di procedere con i lavori, quindi, il consiglio è quello di consultarsi sempre con le autorità competenti (rivolgendosi agli appositi uffici del comune, della ASL di competenza o anche del comando dei vigili del fuoco, a seconda delle particolari esigenze del caso considerato).

Di seguito, passiamo in rassegna le 3 principali situazioni in cui può rendersi necessario l'allestimento di strutture prefabbricate: cantieri, manifestazioni ed eventi pubblici e momentanei cambi di destinazione e/o ristrutturazioni di ambienti di lavoro.

Allestimento di prefabbricati nell'ambito dei cantieri: il ruolo del PSC

I moduli prefabbricati rappresentano la soluzione più classica e funzionale per la realizzazione di ambienti quali uffici, cabine di comando, depositi, mense, spogliatoi e servizi igienici all'interno dei cantieri. L'allestimento di queste strutture accessorie, destinate ad accogliere personale tecnico, strumenti di lavoro e materiali, non prevede la richiesta di permessi particolari. Di norma, infatti, le specifiche relative a questi ambienti devono essere incluse all'interno del PSC, ovvero del Piano di Sicurezza e Coordinamento, il documento al cui interno trovano spazio tutte le misure adottate sul piano della sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Box e moduli monoblocchi prefabbricati devono naturalmente rispettare tutti gli obblighi di legge per quanto riguarda le modalità di messa in posa, il funzionamento degli impianti elettrici e idrici e, in generale, la salvaguardia della salute di tutto il personale. Tra la documentazione che viene richiesta rientra la Di.Co, ovvero la Dichiarazione di Conformità dell'impianto elettrico delle strutture.



Moduli prefabbricati per manifestazioni ed eventi pubblici

Il ricorso a strutture prefabbricate temporanee è spesso la soluzione standard anche per la creazione di biglietterie, mense e servizi igienici nell'ambito di fiere, mercati, comizi, concerti e ogni

